

Consumo di alcol nella ASL 8 di Cagliari



Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore Dott. Giorgio Carlo Steri

Database "PASSI 2009 – 2012"

	% (IC95%)
Consumo di alcol	59,6 (56,9-62,3)
Maschi	77,1 (73,5-80,4)
Femmine	44,0 (40,3-47,9)
Consumo fuori pasto	5,7 (4,5-7,1)
Consumo abituale elevato	6,4 (5,1-7,9)
Consumo binge (2010-2012)	8,9 (7,3-10,9)
Consumo a maggior rischio (2010-2011)	17,5 (15,2-20,0)



A cura di
Mario Saturnino Floris
Maria Antonella Corda
Maria Giovanna Tolu

Nella ASL 8 di Cagliari i consumatori sono risultati il 59,6%. Questa prevalenza è superiore a quella regionale (58,1%) ed a quella del Pool nazionale (55,6%)

Consumo alcol aziendale 59,6%

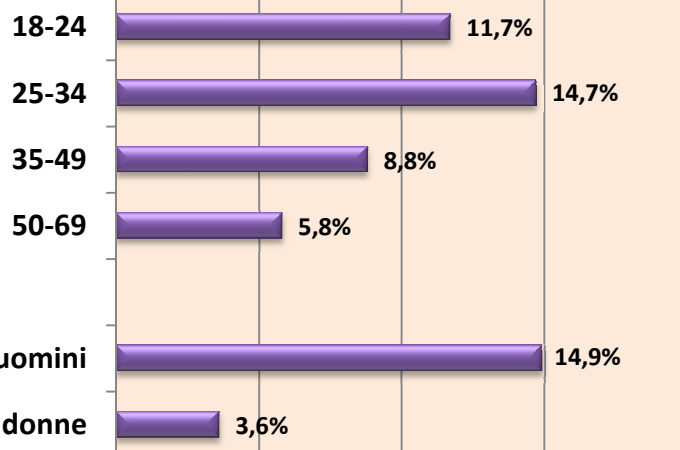
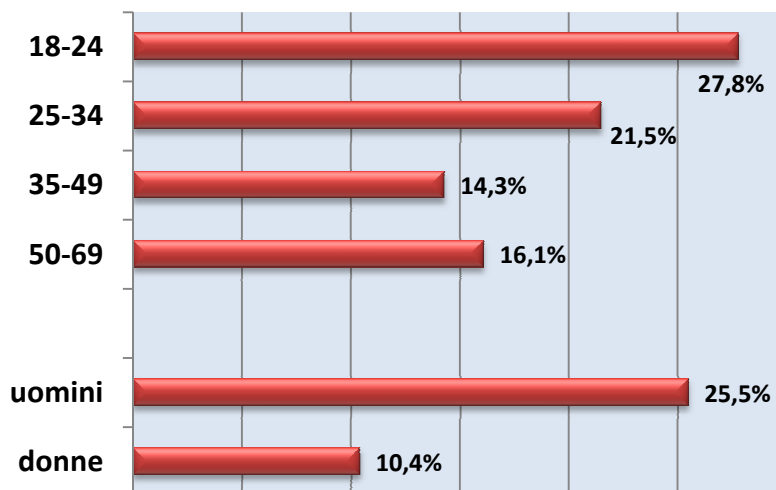
Consumo alcol regionale 58,1%

Consumo alcol nazionale 55,6%

COSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

"A MAGGIOR RISCHIO"

Il consumo a maggior rischio riguarda il 17,5% dei consumatori di alcol ed è più frequente tra i giovani di età 18-34 (in modo particolare



COSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

"BINGE"

Il consumo binge riguarda l'8,9% dei consumatori di alcol ed è più frequente tra i giovani dai 18 ai 34 anni (in modo particolare tra i 25-34enni).

1 - Il MMG si è informato se hai questo problema?

SI - 27,3%

2 - Il MMG ti ha consigliato di ridurre?

SI - 6,1%

II COUNSELING

N.B. La prima domanda è stata fatta a tutti i consumatori di bevande alcoliche, la seconda domanda (consiglio di ridurre) è stata fatta ai "bevitori a maggior rischio".

Conclusioni

La maggioranza della popolazione della ASL 8 di Cagliari beve alcol (59,6%). Si stima che il 17,5% abbia abitudini di consumo considerate a maggior rischio per quantità o modalità di assunzione. Tra gli uomini, i consumatori a rischio sono più di uno su quattro e, tra i più giovani, quasi uno su tre.

Alcol e guida

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, circa uno su cinque dei conducenti, deceduti a seguito di un incidente stradale, ha una concentrazione di alcol nel sangue superiore al limite legale, che in Italia, come nella maggioranza degli altri paesi, è pari a 0,5 grammi per litro. Passi rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto, nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate.

	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol	10,9 (8,8-13,6)
Maschi	16,3 (12,9-20,3)
Femmine	2,9 (1,3-5,7)
18 - 25enni	12,5% (5,9-22,4)
E' stato trasportato da un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol	12,4 (10,6-14,4)

Nella ASL 8 di Cagliari la prevalenza di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è del 10,9%; nella regione Sardegna nello stesso periodo, la percentuale è del 11,2%, mentre nel Pool nazionale di ASL è del 9,6%.

Dovunque il fenomeno è risultato prevalente nel sesso maschile.

Tra i giovani di 18-25 anni della ASL 8, il 12,5% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol. Il valore è risultato poco differente dalla media relativa a tutte le età, ma in questo target il rischio di incidenti associato a questo comportamento è decisamente più alto.

Nella ASL 8 di Cagliari la percentuale che riferisce di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 46,3% e, fra questi ultimi, quelli sottoposti ad etilotest il 6,1%.

Nel Pool della Sardegna ed in quello nazionale questi valori sono stati rispettivamente del 46,3% e 34,7% per i controlli e del 7,4% e 10,9% per l'etilotest.

Il 46,3% è stato fermato per un controllo dalle Forze dell'Ordine

In media i controlli sono stati più di tre nell'ultimo anno

Il 6,1% dei fermati è stato sottoposto ad etilotest

La prevalenza maggiore delle persone sottoposte ad etilotest sono giovani 18 - 34 anni

Conclusioni su "alcol e guida"

Nell'Azienda 8 di Cagliari il 10,9% dei guidatori non astemi ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

I controlli sistematici sono uno strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, ma risultano ancora poco diffusi: rimane pertanto ampio il margine di miglioramento nelle pratiche di prevenzione e di contrasto.

